

# 31<sup>a</sup> domenica ordinaria

4 novembre 2018

Prima lettura	<i>Dt 6,2-6</i>
Seconda lettura	<i>Eb 7,23-28</i>
Vangelo	<i>Mc 12,28b-34</i>

*L'insegnamento di Gesù unisce insieme, in un unico comandamento, l'essenza della risposta di fede all'amore di Dio rivelato nella persona di Gesù stesso: amare Dio e amare il prossimo è l'unica "legge" della vita cristiana. **La carità fraterna diventa l'espressione concreta del nostro***



**amare Dio, e perciò la realizzazione di ogni esigenza morale:** *chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede (1 Gv 4,20). In questo senso ogni autentica fraternità ecclesiale diventa sacramento di salvezza.*

Nel **vangelo** Gesù è esplicito: «Non c'è altro comandamento più grande di questo». Accogliere la rivelazione di Gesù, fondata sull'amore, è la risposta di fede adeguata all'amore di Dio riversato nei nostri cuori nel battesimo.

Nella **prima lettura** viene proclamato il noto testo che rappresenta la professione di fede di Israele: "Ascolta, Israele". Esso afferma il primato di Dio nella vita del credente. In ogni tempo il credente è invitato ad "ascoltare" Dio, a riconoscerne la presenza attraverso i segni del suo amore e a rispondere con la vita.

Nella **seconda lettura** la vita stessa di Gesù è presentata come l'autentica offerta degna di Dio. Essa rappresenta un esempio determinante per la chiesa, chiamata ad essere sacramento, ossia segno efficace di questo amore per tutti.